



COMUNE DI BENEVENTO

Settore Polizia Municipale - Protezione Civile

M4

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

RISCHIO INDUSTRIALE E MODELLO DI INTERVENTO

2015

Il Sindaco
Ing. Fausto PEPE

L'Assessore alla Protezione Civile
Rag. Enrico CASTIELLO

Il Dirigente Settore Polizia Municipale -
Protezione Civile
Dott. Giuseppe MOSCHELLA

Il R.U.P.
Geom. Bernardino TRETOLA

Il Progettista
Arch. Pasquale FIORE



POR FESR 2007/2013

Obiettivo Operativo 1.6: "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici".

Attività B- Supporto alle Province ed ai Comuni per la pianificazione della Protezione Civile in aree territoriali vulnerabili.



Contributi regionali per la predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile



1. ANALISI

Sul territorio comunale di Benevento esistono due aree a vocazione industriale: l'area P.I.P. di Contrada Olivola a nord della città e l'area A.S.I. in località Ponte Valentino. Quest'ultima si segnala sia per la densità delle aziende localizzate, e delle unità lavorative presenti, sia per la localizzazione dell'area in un contesto piuttosto sensibile. La prima collegata al centro urbano tramite la S.S. 372, la seconda collegata al centro urbano tramite la SS 90bis.

In questi due nuclei industriali, sono localizzati la maggior parte delle aziende avente vocazione produttiva. Ad oggi non vi sono aziende caratterizzate da particolare rischio chimico-industriale.

Esistono altre aree con destinazione produttiva, ma a carattere prevalentemente artigianale e commerciale, lungo le arterie in uscita dalla città; in particolare, lungo la S.S. 7 in direzione Caserta e in direzione San Giorgio del Sannio, lungo la S.S. 212 Fortorina, e lungo la S.S. 372 in direzione Telesse-Caianello.

Gli incidenti industriali sono eventi tipicamente imprevedibili. Il piano di emergenza riguarderà pertanto solo la fase di allarme per interventi post-evento. Ai fini della pianificazione di emergenza, negli impianti a rischio di incidente rilevante, si distinguono:

- Piani di Emergenza Interni (PEI);
- Piani di Emergenza Esterni (PEE).

La predisposizione dei PEI, con le finalità di cui all'art. 11 del D.Lgs.334/199917, per gli stabilimenti di cui all'art. 8 del medesimo decreto, è di esclusiva pertinenza del gestore dello stabilimento. La predisposizione e l'attuazione del PEE di cui alla Circolare n.994/200018 è di competenza della Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo che ne cura la predisposizione, d'intesa con la regione e gli enti locali, e ne coordina l'attuazione.

Nel caso di rischio industriale, la risposta del sistema di emergenza è articolata in due fasi operative successive, corrispondenti al raggiungimento di due livelli di allerta differenziati:

- PREALLARME: di norma gestito dalle squadre di emergenza interne allo stabilimento. Se ciò non è sufficiente a contenere l'incidente, la direzione aziendale dirama l'allarme a Vigili del Fuoco, Prefetture/ UTG, Servizio Protezione Civile del Comune e Centrale Operativa 118.
- ALLARME: vengono attivate le misure di emergenza e si riunisce il Centro Coordinamento Soccorsi.

Sulla base degli scenari di rischio, si riporta di seguito l'elenco delle aziende operanti in area A.S.I. di località "Ponte Valentino", suddivisa per Zona di ubicazione e tipologia dell'attività.

ASI – Consorzio Area Sviluppo Industriale Benevento Località Ponte Valentino

Telefono: 0824 313599 - 312599 Fax 0824 311472

e-mail: amministrazione@pec.asibn.it - info@asibn.it



POR FESR 2007/2013

Obiettivo Operativo 1.6: "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici".

Attività B- Supporto alle Province ed ai Comuni per la pianificazione della Protezione Civile in aree territoriali vulnerabili.





N.	Zona	Azienda	Tipologia di Attività	Recapiti
1	Z1	ELLESSE SRL	Laboratorio analisi	
2	Z1	GEO IN SRL	Laboratorio analisi	0824/351344
3	Z1	MONIER SPA	Prodotti per l'edilizia	0824/319430
4	Z1	NESTLÉ ITALIA SPA	Prodotti alimentari/surgelati	0824/306111
5	Z1	CAMPANIACOM SPA	ICT	0824/1755150
6	Z1	INNOVATIVE FARM SOC. COOP. ARL	Servizi informatici	0824/833392
7	Z1	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE SCARL	Formazione Professionale	
8	Z1	IRFOM SOC. COOP.	Ricerca e formazione	0824/1810351
9	Z1	SPATI SRL	Attività accessorie giochi on line	
10	Z1	FEDERTERZIARIOSANNIO SNC	Cassa edile	
11	Z1	DDM SNC	Mensa	
12	Z1	REWO SOCIETÀ COOPERATIVA ARL	Associazione no profit	
13	Z1	R4I SRL	ICT	0824/1811179
14	Z2	METALPLEX SRL	Prodotti arredi metallici	0824/350350
15	Z2	M DATA SYSTEM SRL	Sviluppo Software	0824/711701
16	Z2	PROVINCIA RELIGIOSA SAN PIETRO E PAOLO	Archivio e distilleria	0824/771111
17	Z2	AGUSTA WESTLAND SPA	Costruzione elicotteri	0824/779411
18	Z2	KAT EDIZIONI SAS	Editoria e prodotti cartacei	0824/52766
19	Z2	INTECO SRL	Grafica	0824/23832
20	Z2	RUMMO SPA	Produzione pasta	0824/331111
21	Z2	DE IOANNI FORNI SAS	Commercio all'ingrosso attrezzature panificazione	0824/315717
22	Z3	AGRISEMI MINICOZZI SRL	Produzione sementi e granaglie	0824/319454
23	Z3	SILP SUD SRL	Prodotti in plastica	0824/319457
24	Z3	SIGAM LOGISTIC SRL	Prodotti in plastica	0824/319457
25	Z3	BENEVENTANA SALI SNC	Lavorazione sale	0824/21834
26	Z3	DATI ASCENSORI SRL	Impianti di sollevamento	0824/315185
27	Z3	NITTICA SRL	Lavorazione e surgelamento prodotti ittici	
28	Z3	MONDOSIDER SRL	Carpenterie metalliche	
29	Z3	SORGENIA SPA	Produzione energia pannelli fotovoltaici	800.294.333
30	Z5	ASD ATLETICO BENEVENTO	Campetti calcio	393 057 8414
31	Z5	TECNOLOGIE MECCANICHE SANNITE SRL	Meccaniche di precisione	0824/319351
32	Z5	ALMAR SRL	Materie Plastiche	0824/319432
33	Z5	CMS SRL	Carpenterie metalliche	0824/315401
34	Z5	SUD METANO SRL	Distributore gas metano	0824/312807
35	Z5	SANAV SRL	Smaltimento e depurazione	0824319429
36	Z5	I.ME.VA SPA	Prodotti carpenteria, metallica, edile, zincatura	0824/481211
37	Z5	IMEF SRL	Lavorazione metalli	0824/319434
38	Z5	MODENA DISTRIBUTORI SRL	Distributori automatici	0824/29850
39	Z5	SIDERPLAST SRL	Prodotti edili, ferramenti	0824/316600
40	Z5	MUCCILLO GROUP SRL	Prodotti Abbigliamento	0824/355291
41	Z5	SPARTACO SAS	Ristorazione	0824/351347
42	Z5	SEIF SRL	Stoccaggio rifiuti speciali farmaceutici	0824/317378
43	Z5	PRE.SAC SRL	Prodotti per l'edilizia	0824/311371
44	Z5	FLESIT SRL	Prodotti carpenteria, metallica, edile, zincatura	0824/481211
45	Z5	CTS IMPIANTI SRL	Costruzione impianti elettrici, elettronici, energetici	0824/46753
46	Z5	IFC SRL	Prodotti alimentari	
47	Z5	BYTEST SRL	Test di laboratorio	011/9953845
48	Z5	VIFA IMMOBILIARE SRL	Mobilificio	
49	Z5	MAXNET SRL	Attività di telecomunicazioni	0823/1977509
50	Z5	IDEA GRAFICA SRL DI LANDRO ALFIO	Grafica	0824/1716082
51	Z5	POLIZIA FRANCESCA DITTA INDIVIDUALE	Trasportatore gomme	
52	Z7	SOLARIA RISTORO SNC	Ristorazione	0824/924774



POR FESR 2007/2013

Obiettivo Operativo 1.6: "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici".

Attività B- Supporto alle Province ed ai Comuni per la pianificazione della Protezione Civile in aree territoriali vulnerabili.



Contributi regionali per la predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile



2. MODELLO D'INTERVENTO

EVENTO IN CORSO

Responsabile della protezione Civile e Coordinatore del C.O.C.

- Avverte la Prefettura, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione dell'accaduto.
- Attiva la Sala Operativa Comunale.

Sala Operativa C.O.C. - E' attivata con la presenza dei seguenti Responsabili:

- Responsabile della Protezione Civile Coordinatore del COC;
- Tecnico Scientifica e Pianificazione;
- Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria;
- Volontariato;
- Materiali, Mezzi e Risorse Umane;
- Servizi Essenziali e Attività Scolastiche;
- Censimento Danni a Persone e/o Cose;
- Strutture Operative Locali e Viabilità;
- Telecomunicazioni;
- Assistenza alla Popolazione;
- Segreteria e addetto Stampa.

Responsabile della Protezione Civile e Coordinatore del COC

- Dirige il COC e tiene contatti con le varie autorità e tiene contatti con la direzione della/e azienda/e coinvolta/e, sulla base dei dati e entità dell'evento.
- Coordina le funzioni di supporto e dopo l'identificazione della sostanza versata, determina le priorità d'intervento.

Responsabile Segreteria e Addetto stampa

- Il personale di segreteria operativa svolge tutte le pratiche del caso, annotando prima manualmente (diario operativo) e successivamente registrando con sistemi informatici il susseguirsi degli interventi dall'apertura alla chiusura del COC.
- Raccoglie quindi tutte le richieste di aiuto, sopralluogo, soccorso, ecc. dalle varie funzioni e relativo movimento di uomini e mezzi.
- Fa da filtro telefonico indirizzando le varie chiamate alle funzioni preposte con ordine stabilito di priorità.
- Il Dirigente o Funzionario preposto cura l'informazione alla popolazione attraverso gli strumenti più idonei, avvalendosi, qualora ve ne fosse bisogno, anche di squadre della Polizia Municipale.
- Collabora con i Servizi Sociali per indirizzare i primi senza tetto verso le aree di attesa predisposte e successivamente verso quelle di ricovero della popolazione.
- Una volta ripristinate tutte le reti di informazione, sia locali sia nazionali, emette comunicati stampa aggiornati sull'evolversi della situazione e sulle operazioni in corso.



POR FESR 2007/2013

Obiettivo Operativo 1.6: "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici".

Attività B- Supporto alle Province ed ai Comuni per la pianificazione della Protezione Civile in aree territoriali vulnerabili.





FUNZIONE DI SUPPORTO 2 – Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

- Dispone punti di soccorso alle persone che avvertono sintomi da intossicazione in seguito all'evento.
- Mantiene i contatti con le strutture sanitarie locali ed esterne per eventuali ricoveri.
- Controlla eventuali sintomi su animali presenti in zona.
- Verifica eventuali inquinamenti al suolo e nei corsi d'acqua.

FUNZIONE DI SUPPORTO 3 – Volontariato

- Collabora con le Forze dell'Ordine e la Polizia Municipale, per circoscrivere ed isolare l'area pericolosa, con uomini posizionati sul perimetro della medesima.
- Allestisce le aree di attesa.

FUNZIONE DI SUPPORTO 4 – Materiali, Mezzi e Risorse Umane

- Organizza l'arrivo di transenne, segnali stradali, automezzi utili alla rimozione di sostanze inquinanti presenti in loco e ogni altro tipo di materiale idoneo all'emergenza.
- Fa confluire sul luogo colpito, squadre d'operatori, nonché camion o mezzi di trasporto per eventuali movimenti d'uomini e animali.

FUNZIONE DI SUPPORTO 5 – Servizi essenziali ed Attività Scolastiche

- Il Dirigente o Funzionario preposto nel caso d'interruzione della rete elettrica, idrica e gas, coordina i rappresentanti degli Enti specifici per il ripristino urgente delle erogazioni.
- Qualora un plesso scolastico fosse coinvolto da questo tipo d'emergenza, farà sì che esso sia evacuato secondo le procedure previste nei piani interni dell'Amministrazione Scolastica. Di concerto con la Funzione Volontariato, provvederà a portare soccorso alle persone coinvolte ed organizzerà trasporti urgenti per il rientro degli alunni presso le proprie abitazioni.

FUNZIONE DI SUPPORTO 7 – Strutture Operative Locali e Viabilità

- Il Dirigente o Funzionario preposto mantiene contatti con le strutture operative locali (Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia, ecc.), organizza le deviazioni della circolazione nelle zone a rischio e predispone percorsi alternativi per i veicoli.

FUNZIONE DI SUPPORTO 8 – Telecomunicazioni

- Il Dirigente o Funzionario preposto garantisce, con la collaborazione dei radio amatori, del volontariato ed eventualmente del rappresentante delle Azienda Poste e Telecom il funzionamento delle comunicazioni fra i COC e le altre strutture preposte (Prefettura, Provincia, Regione, Comuni limitrofi, ecc.).



POR FESR 2007/2013

Obiettivo Operativo 1.6: "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici".

Attività B- Supporto alle Province ed ai Comuni per la pianificazione della Protezione Civile in aree territoriali vulnerabili.





FUNZIONE DI SUPPORTO 9 – Assistenza alla Popolazione

- Gestisce la mensa per la popolazione, gli operatori ed i volontari impegnati nell'emergenza.
- Attiva la raccolta di alimenti e generi di conforto in arrivo e razionalizza l'uso e distribuzione, in collaborazione con la Funzione di Supporto numero 4 – Materiali, Mezzi e Risorse Umane.
- Collabora all'attività dell'Ufficio di Relazioni con il Pubblico.
- Avvia la risoluzione di particolari casi singoli in accordo con le altre Funzioni di Supporto.

FINE DELL'EMERGENZA

Una volta cessata l'emergenza si potrà dare il via alle operazioni per il ritorno alla vita normale. Qualora l'entità dell'evento provocasse danni a edifici pubblici o privati, oppure ad infrastrutture, saranno convocate anche le funzioni:

- Tecnico Scientifica e Pianificazione;
- Censimento Danni a Persone e/o Cose per la perizia sugli immobili e la raccolta delle denunce di danno.

NEL CASO IN CUI L'INCIDENTE RILEVANTE AVVENGA SUL RACCORDO O TANGENZIALE

L'organizzazione, l'attivazione e la gestione dell'emergenza sono di competenza Sovra-comunale e coinvolgono sia il Centro Operativo Comunale e di Coordinamento della Polizia Stradale, che la Prefettura e, per quanto concerne l'assistenza sanitaria il 118 – Volontari di Protezione Civile. In caso di chiusura delle arterie coinvolte, la Polizia locale guida il deflusso con apposita segnaletica da porre, in posizione strategica per indicare il nuovo percorso alternativo. La Sezione Polizia Stradale locale ha il compito di interpellare, ove occorra, le imprese di pompe funebri ubicate in prossimità del luogo interessato dall'evento.

EVACUAZIONE

L'attività di evacuazione prevede lo sfollamento dell'area interessata dal versamento di prodotto pericoloso, attraverso le vie di fuga segnalate tramite "cancelli".

- Controllare che nelle aree interessate dall'emergenza non vi sia afflusso di persone e mezzi, se non autorizzati.
- Provvedere all'evacuazione di quanti all'interno dell'area interessata all'evento.
- Mantenere una via preferenziale per quanti interessati alla organizzazione ed alla gestione dell'emergenza.

Le misure di salvaguardia comprendono l'allestimento delle aree di accoglienza della popolazione allontanata dalle aree a rischio.

Al servizio di salvaguardia concorrono:

- Polizia locale;
- Forze dell'Ordine;
- C.R.I. e Volontari di Protezione Civile



POR FESR 2007/2013

Obiettivo Operativo 1.6: "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici".

Attività B- Supporto alle Province ed ai Comuni per la pianificazione della Protezione Civile in aree territoriali vulnerabili.





Il Sindaco avvisa immediatamente la popolazione dei pericoli e delle norme comportamentali da adottare e da diffondere attraverso altoparlanti automontati o tramite radio locali o con qualsiasi altro mezzo. Il primo presidio, con salvaguardia degli incroci più pericolosi e di rilevanza viabilistica sarà effettuato dalla polizia locale dotata di un presidio di uomini che potrà essere integrato dal personale della stazione dei Carabinieri e da Volontari di Protezione Civile; inoltre altro personale andrà a collocarsi sui luoghi ove è necessario presidiare con un determinato numero di uomini.



POR FESR 2007/2013

Obiettivo Operativo 1.6: "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici".

Attività B- Supporto alle Province ed ai Comuni per la pianificazione della Protezione Civile in aree territoriali vulnerabili.



Contributi regionali per la predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile